



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***25 giugno 2018
Venezia – Mestre***

Verbale della riunione (art. 7 del Regolamento interno)

Presenti

Componenti effettivi

NOMINATIVO	ENTE/CATEGORIA/RAPPRESENTANZA
Franco Contarin	Autorità di Gestione PSR 2014-2020; con delega dell'Unità Organizzativa Autorità ambientale e dell'Autorità di gestione FSE Area capitale umano e cultura
Walter Signora	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Andrea Comacchio	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e Responsabile regionale FEAMP UO Caccia e pesca
Alberto Zannol	Direzione Agroalimentare
Pietro Cecchinato	Autorità di Gestione FESR - Direzione Programmazione Unitaria
Nicola D'Alicandro (in videoconferenza)	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Lisa Burlinetto	Organismo pagatore regionale AVEPA
Flaminio Da Deppo	Unione nazionale Comuni e Comunità montane UNCEM
Matteo Aguanno	Gruppi di Azione Locale
Francesco Meneghetti	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
Eugenio Gattolin	Imprese agroalimentari e alimentari
Gianluca Carraro	Ordini e collegi professionali
Gianpietro Zaramella	ANCI Veneto

Partecipa in videoconferenza a titolo consultivo il rappresentante della Commissione europea

Elvira Grassi (in videoconferenza)	Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta
---------------------------------------	---

Partecipanti ad altro titolo

Nicoletta Ricciardulli	Agriconsulting SpA - valutatore
Silvia Bellotti	Cooperazione agricola e agroalimentare
Gianpaolo Pamio	Associazioni Ambientali
Raffaele Bellio	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Manuel Benincà	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
Maria Berletti	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Gianluca Bevilacqua	Organismo pagatore regionale AVEPA
Andrea Boer	Area Sviluppo Economico
Giovanna Ferrari	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Lorella Gatto	Organismo pagatore regionale AVEPA
Nicoletta Gusella	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Barbara Lazzaro	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Davide Longhitano	Postazione regionale Rete Rurale Nazionale - CREA
Irene Martini	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Massimiliano Pagan	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Cristina Pagotto	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Annarita Romanelli	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Giorgio Santamaria	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
Alessandro Tomasutti	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste

VERBALE

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, è regolarmente convocato e costituito presso il Park Hotel Ai Pini, in Via Miranese 176, Mestre (Venezia), il 25 giugno 2018 alle ore 14.30.

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- visto l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- vista la Decisione della Commissione europea C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2014-2020;
- visto che al capitolo 15.2 del Programma, è stata definita la composizione del Comitato nel rispetto dei regolamenti citati e, in particolare, delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 che definisce norme per la composizione del comitato di sorveglianza e ne disciplina la procedura;
- vista la DGR n. 610 del 21/04/2015 che approva le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza per lo Sviluppo Rurale (regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013);
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 73 del 10/06/2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 23/06/2015 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

è stato preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 15 componenti effettivi su un totale di n. 26 convocati.

La seduta si è sviluppata sul seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione Annuale sullo stato di Attuazione, anno 2017;
2. Informazione sulla strategia di informazione e pubblicità (art. 13 del reg. UE 808/2014);
3. Varie ed eventuali.

A supporto dell'Ordine del Giorno, sono presentati e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica i seguenti documenti:

- Relazione Annuale sullo stato di Attuazione, anno 2017 (DOC 1 Relazione annuale - testo, DOC2 Relazione annuale – tabelle allegate, DOC 3 AIR financial annex);

Il Presidente Delegato del Comitato di Sorveglianza, F. Contarin, avvia i lavori del Comitato e introduce l'ordine del giorno.

1- Relazione Annuale sullo stato di Attuazione, anno 2017

F. Contarin illustra i contenuti della relazione annuale trasmessa ai Componenti del Comitato e precisa che la stessa va integrata con alcune informazioni sugli strumenti finanziari messi in opera in attuazione del PSR e sulla strategia EUSAIR.

Lo schema seguito per presentare i contenuti della relazione è mirato alla risposta ai seguenti quesiti: "A che punto è l'attuazione del PSR?", "Come è garantita la qualità ed efficacia?", "Quali progressi del Piano di valutazione e quelli verso il raggiungimento degli obiettivi del programma?".

Vengono, quindi, descritti l'andamento della spesa pubblica, che al 31 maggio c.a. ha raggiunto la soglia del 35% delle risorse disponibili, e il livello degli impegni (oltre il 61% sulle risorse disponibili).

Segue la descrizione più in dettaglio della spesa liquidata per misura e focus area, con l'inciso sulla quota parte dovuta ai trascinamenti.

Le misure che a livello assoluto rappresentano la quota principale della spesa sono la M04, M10, M11 e M13.

Risalta la misura M16 perché a fronte della sua dotazione finanziaria non sono stati fatti pagamenti. Questo perché, pur a fronte dell'impegno di risorse, le attività previste sia per l'Innovation Brokering che per la gestione dei Gruppi Operativi e la attuazione dei progetti pilota hanno tempi di realizzazione e di rendicontazione della spesa dilatati nel tempo. Si comincerà a realizzare la spesa nel corso del 2018.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della M19, il dato di realizzazione della spesa può sembrare limitato, però viene ricordato che la selezione dei GAL è stata completata a fine 2016 e che subito questi si sono prodigati per attuare i loro PSL. Nel 2017, infatti, sono stati emessi oltre 100 bandi di finanziamento per un impegno di circa 20 Meuro. È atteso l'incremento del livello di spesa a partire dal 2018.

Per alcune misure, l'incidenza dei trascinamenti sulla spesa totale è importante. Così è per la misura M04 in quanto già nel 2014 si sono potute mettere a bando risorse del PSR 2014-2020 con le regole della programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda la banda larga (M07) fino a questo momento le spese hanno riguardato esclusivamente impegni della precedente programmazione.

Anche per la misura M08 i trascinamenti rappresentano una quota importante della spesa complessiva. Ancora oggi vengono liquidati impegni assunti con le programmazioni precedenti, ad esempio la "vecchia" misura 2080 del periodo di programmazione 1993-1999.

Su quanto esposto, il rappresentante dell' ANCI Veneto, G. Zaramella, chiede un chiarimento sulla spesa rendicontata e liquidata rispetto a quella impegnata.

F. Contarin chiarisce che vi sono diversi casi: si va dalle operazioni concluse, rendicontate e liquidate alle operazioni che sono ancora in fase di avvio. Nel mezzo si trovano operazioni per le quali sono stati liquidati anticipi e acconti per la presentazione di stati di avanzamento dei lavori.

Viene descritto quindi lo stato dell'avanzamento procedurale a maggio 2018. A fronte di oltre 28mila domande di aiuto presentate, oltre 25mila domande sono state ammesse e 23mila finanziate. Le domande di aiuto finanziate in questa programmazione e quelle in trascinamento da programmazioni precedenti hanno generato, fino a questo momento, quasi 48mila domande di pagamento.

Anche per quanto riguarda i GAL l'avanzamento procedurale è soddisfacente: sono state presentate oltre 750 domande di aiuto e di queste 491 sono state finanziate, mentre altre sono ancora in fase istruttoria.

Sui tempi medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari, si evidenzia che circa il 70% delle domande di pagamento sono liquidate entro due mesi.

Molte delle domande di pagamento liquidate oltre i due mesi, hanno riguardato le misure in trascinamento dal passato periodo di programmazione. Ciò è stato dovuto alla necessità di riconfigurare gli applicativi istruttori e gli strumenti contabili alle nuove regole della programmazione prima di poter liquidare le somme.

F. Contarin prosegue con la descrizione del raggiungimento dei target della programmazione articolati per Focus Area illustrando il target per la FA 2A.

Sul tema G. Pamio chiede se si possono individuare degli indicatori che riguardino non solo il rapporto tra le imprese beneficiarie e le imprese agricole del Veneto ma anche l'incidenza rispetto al numero di dipendenti di queste aziende. Ciò al fine di avere un quadro più chiaro degli effetti del PSR.

F. Contarin fa presente che gli indicatori target sono definiti in un regolamento europeo e obbligatori per tutte le nazioni europee, ciò al fine di permettere dei confronti e delle aggregazioni a livello unionale. Eventuali analisi per comprendere gli effetti del PSR troveranno luogo nei rapporti di valutazione prodotti dal valutatore indipendente.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione (Performance Framework), i target intermedi previsti sono stati raggiunti salvo che per la Priorità P5. Per questa priorità si scontano i problemi generati dai ritardi nell'adeguamento delle disposizioni nazionali al rispetto della condizionalità ex-ante "acqua" e che hanno ritardato anche l'attuazione delle misure collegate a questa priorità.

Oltre a ciò, sempre nel caso della Priorità P5, le stime dei target fisici da raggiungere sono state falsate da presupposti ed analisi errati e che pertanto si è di recente notificata alla Commissione europea una proposta di modifica. Sono diversi i fattori che hanno portato ad una errata stima dei target. L'attuazione della sottomisura M06.4 è stata condizionata dal cambiamento del quadro normativo che disciplina la produzione di energia da fonti rinnovabili e la sua incentivazione anche attraverso il così detto conto energia. Inoltre, è stato commesso un errore nella stima del target "superficie oggetto di impegno" in quanto si sono contabilizzate anche le superfici degli impegni in trascinamento collegate alla sottomisura M08.1.

Le misure correttive adottate, che fanno sì di avere dei target coerenti e congrui con l'attuazione del PSR, ed il fatto che si stanno ora attuando le misure del PSR previste nell'ambito della Priorità P5 inducono un moderato ottimismo per quel che riguarda il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal Performance Framework.

Il rappresentante delle Organizzazioni regionali dei produttori agricoli, M. Benincà, chiede lumi sullo stato di attuazione del progetto Banda Larga e quali prospettive ci sono mentre il rappresentante dei Gruppi di Azione Locale, M. Aguanno, chiede se anche i GAL concorrono al raggiungimento dei target di spesa della priorità P6 previsti dal Performance Framework.

F. Contarin precisa che al target della P6 contribuiscono quasi esclusivamente gli investimenti nella banda ultralarga e la misura 19 (LEADER, attraverso i GAL), e che la spesa realizzata fino a questo momento in Priorità P6 è collegata al pagamento dei trascinatori del progetto banda larga e all'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale dei GAL.

Si passa quindi alla trattazione delle problematiche incontrate nell'attuazione del PSR e delle attività correttive e migliorative messe in opera da parte dell'AdG per affrontarle.

In particolare, a proposito del progetto Banda Larga, l'Autorità di Gestione (AdG), manifesta la preoccupazione sui tempi di attuazione e di effettiva realizzazione degli interventi. È stata sollecitata la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo da parte del MISE. È inoltre attesa e auspicata la definizione in tempi brevi delle linee guida nazionali per l'attuazione di questo progetto e comuni ai fondi FEASR e FESR.

Il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, N. D'Alicandro, interviene per approfondire le cause dei ritardi dell'attuazione del progetto Banda Larga. In particolare, si segnala che la definizione delle Linee Guida è particolarmente complicata dal fatto che i soggetti coinvolti sono numerosi e con punti di vista articolati e differenti. Uno dei problemi maggiori che si sono riscontrati riguarda l'ammissibilità dell'IVA. Sul tema è intervenuta anche la Commissione europea DG AGRI con una nota inviata al comitato EGESIF (Gruppo esperti dei Fondi SIE).

Viste le difficoltà interpretative, si è demandato all'Agenzia per la Coesione Territoriale il compito di uniformare le Linee Guida per i fondi FESR e FEASR. A breve sarà convocata la Conferenza Stato regioni per l'adozione di queste.

N. D'Alicandro prosegue il suo intervento facendo presente la possibilità e l'opportunità di contabilizzare ai fini del raggiungimento dei target intermedi previsti dal Performance Framework anche gli anticipi pagati avendo un metodo per verificare l'avvio delle operazioni finanziate. Durante il più recente Comitato di Sviluppo Rurale, inoltre, c'è stata una ulteriore apertura da parte della Commissione europea in quanto sembrerebbe possibile contabilizzare anche gli anticipi che al 31/12 dell'anno di riferimento sono stati pagati al beneficiario ma che non ancora rimborsati dalla Commissione europea.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione ne prende atto e si riserva le valutazioni del caso. A riguardo è previsto un incontro sul tema con l'Organismo Pagatore AVEPA.

La rappresentante della Commissione europea, E. Grassi, interviene segnalando che la relazione annuale deve essere completata in alcune sue parti. Il riferimento è al capitolo dedicato agli strumenti finanziari e a quello dedicato alla strategia macroregionale. E. Grassi segnala e fa presente anche che deve essere trasmessa alla Commissione e resa pubblica anche una sintesi per i cittadini.

F. Contarin, come anticipato in fase di avvio lavori, conferma che ogni parte della relazione sarà completata come richiesto.

Concluso l'esame della Relazione annuale per l'anno 2017 sullo stato di attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza la approva (articolo 2 del Regolamento interno).

2 - Informazione sulla strategia di informazione e pubblicità (art. 13 del reg. UE 808/2014)

L'informazione sulla strategia di informazione e pubblicità, oggetto di trattazione all'interno della RAA, viene descritta anche in adempimento delle disposizioni stabilite dall' art. 13 del regolamento (UE) n. 808/2014 (punto n. 2 all'o.d.g.).

Sul tema interviene W. Signora, responsabile per l'AdG delle attività di comunicazione del PSR, il quale descrive punti di forza e di debolezza della strategia di comunicazione, azioni ed attività svolte in attuazione del Piano di Comunicazione e del Piano annuale delle azioni.

Vengono descritti i prodotti realizzati ed i risultati raggiunti e l'avanzamento rispetto a quanto stabilito nel Piano di Comunicazione e nel Piano annuale.

Il Comitato prende atto dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità.

3 - VARIE ED EVENTUALI

Tra le varie ed eventuali viene discusso il tema relativo alle azioni preventive e correttive per ridurre il tasso di errore.

A tal proposito interviene il rappresentante dell'organismo pagatore AVEPA, L. Burlinetto, che da principio spiega cos'è il tasso di errore e come si calcola.

Riguardo alle misure strutturali il tasso di errore fino a questo momento è limitato. È atteso un lieve incremento ma comunque sempre al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla Commissione europea e pari al 2%.

Al fine di contenere gli errori per le misure strutturali, sono stati rafforzati i controlli sulla ragionevolezza dei costi e sulle procedure di appalto.

Per le misure a superficie si sono raccolte le osservazioni pervenute nel corso degli audit condotti dalla Commissione europea e dalla Corte dei Conti europea e si sono messe in atto opportune misure preventive e correttive.

L'Organismo Pagatore ha inoltre messo in opera procedure di Fraud Risk Assessment e per questo ha provveduto anche ad opportuna formazione degli istruttori.

Il quadro dei principali rischi di incorrere ad errori e le relative azioni preventive e correttive fanno parte di specifico Piano d'Azione sul tasso di errore il cui ultimo aggiornamento è stato presentato a marzo del corrente anno.

Prende la parola G. Bevilacqua (AVEPA), il quale prosegue la descrizione delle azioni preventive e correttive del tasso di errore collegato alle misure a superficie e a capo (SIGC).

G. Bevilacqua mette in luce il fatto che pur se il tasso di errore delle misure SIGC è al di sopra della soglia di attenzione del 2% il trend di questo indicatore è in marcato decremento, ciò ad indicare che le azioni compiute stanno dando i risultati attesi.

Uno dei motivi principali dell'origine dell'elevato tasso di errore si lega alle procedure e tempistiche di "Refresh" ovvero di aggiornamento della base dati informativa sulle superfici agricole regionali utilizzate per la compilazione delle domande di aiuto. Il "Refresh 2015", purtroppo, è stato reso disponibile solo nel 2016 quando i beneficiari dell'aiuto, annualità 2015, avevano già presentato domanda. Questo è stato notevole causa di errori, senza colpa dei beneficiari però.

L'ulteriore criticità che AVEPA ha affrontato sono i controlli sulle domande a superficie delegati ad AGEA e per i quali si sono riscontrati ritardi ed errori. L'azione correttiva prevista sono controlli di secondo livello da parte di AVEPA.

G. Bevilacqua conclude il suo intervento segnalando che a partire dal 2018 vige l'obbligo anche per le domande a superficie del PSR di essere compilate con lo strumento della domanda grafica. Ciò dovrebbe limitare notevolmente gli errori dato che la base dati utilizzata per la presentazione delle domande di aiuto è anche la base informativa su cui si basano i controlli.

Per quel che riguarda gli esiti degli audit della Commissione o della Corte dei conti europea non ci sono particolari conseguenze perché tutte le osservazioni presentate sono state raccolte e si sono adottate opportune misure correttive.

Tra le varie e le eventuali vengono illustrati sinteticamente i primi riscontri verbali in esito dell'audit della Commissione europea sul sistema di controllo e gestione e le questioni orizzontali pertinenti per la misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) avvenuti nella settimana dal 18 al 22 giugno 2018.

In chiusura della riunione, il rappresentante delle Organizzazioni regionali dei produttori agricoli, M Benincà, propone all'AdG che venga prorogata la scadenza dei termini di presentazione della domanda di saldo prevista dal bando di cui alla DGR 1937/2015 e per il Tipo di Intervento M04.2.1. Le motivazioni della richiesta sono legate agli aggravii amministrativi affrontati dalle aziende beneficiarie per quanto riguarda gli oneri per la sicurezza e i ritardi di alcune amministrazioni pubbliche nell'adottare gli strumenti urbanistici necessari alla realizzazione degli interventi di alcune aziende.

M. Benincà segnala, infine, che in regione c'è in atto un'importante recrudescenza e diffusione della cimice asiatica, che sta causando seri danni alle coltivazioni ortofrutticole. La difesa con reti antinsetto è al momento finanziata attraverso il tipo di intervento M04.1.1 ma i requisiti di accesso prevedono di finanziare aziende di una certa dimensione minima che però non è coerente con la realtà agricola veneta per il settore di cui si sta parlando. M. Benincà propone, pertanto, che il PSR venga modificato introducendo la sottomisura M05.1 specifica per il sostegno di investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Il responsabile dell'AdG in merito alla richiesta di proroga prende atto e si riserva di fare degli approfondimenti e valutazioni, sottolineando che comunque ci deve essere compatibilità con il vincolo temporale di realizzazione della spesa pubblica imposto dai regolamenti comunitari. Riguardo alla proposta di modifica F. Contarin prende atto e si riserva alle valutazioni del caso. Viene evidenziato il fatto che si tratta dell'introduzione di un nuovo tipo di intervento e questo comporta la modifica di molte parti del PSR a partire dall'analisi SWOT e della strategia fino alla riprogrammazione finanziaria e degli indicatori target e di performance.

Nessun ulteriore argomento viene posto all'attenzione dei componenti del Comitato. Ringraziati i partecipanti, la seduta è conclusa alle **ore 17.30**.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il Direttore

FRANCO CONTARIN